

"Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga". (Gv 15,16)

Dalla Chiesa mistero di Comunione (anno 2013-2014) Alla Chiesa popolo in cammino (anno 2014-2015)

Primo incontro - Novembre 2014: I Discepoli di Emmaus

Invocazione iniziale

*Signore, insegnaci ad ascoltare la tua voce.
Rendici liberi e aperti dinanzi a te,
disponibili a farti spazio,
perché tu possa entrare in noi e parlare al nostro cuore.
Liberaci dalla superficialità che ci rende insensibili,
dalla distrazione che ci rende sordi e ciechi.
Fa' che entriamo in sintonia con te
perché nessuna briciola della tua Parola
vada perduta
ed essa diventi nutrimento per la nostra fede.
Donaci il tuo Spirito Santo
perché accompagni il nostro cammino,
illumini i nostri passi
renda forte la nostra speranza. Amen*



- * Tutti viviamo esperienze di morte e di resurrezione; come sono avvenute o avvengono nella nostra vita?
- * Com'è la realtà nella quale siamo immersi : ci dà speranza o ci deprime ?
- * Perché ?

Introduzione al testo:

Fin dall'inizio del suo Vangelo Luca si era prefissato di far "riconoscere" a Teofilo la fondatezza della Parola con la quale era stato istruito; e in questo racconto, dove si passa dal "non riconoscere" al "riconoscere" il Signore Gesù, Luca fa la sintesi di tutto il cammino proposto al suo lettore. I due protagonisti del racconto sono fra quelli che ricevettero con gli undici l'annuncio della resurrezione. Siamo all'epilogo del Vangelo di Luca : dopo che i due saranno rientrati a Gerusalemme, e mentre essi raccontano alla comunità l'accaduto, Gesù appare in mezzo a loro. Segue il racconto dell'ascensione al cielo, e il Vangelo si chiude.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". ¹⁹Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu

profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". ²⁵Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Alcune domande per l'analisi:

- * Chi sono i personaggi che entrano in scena?
- * Come esprimono la sofferenza e il dolore?
- * In quale luogo è ambientato il racconto ?
- * Quali sono i verbi e di che tipo (legati al moto, legati al dire)?

Per riappropriarci della Parola...

Con sguardo nuovo, proviamo a dire come la Parola illumina oggi la nostra vita personale, le situazioni che sono emerse nella prima fase; quale luce si accende sulla vita della nostra comunità e della Chiesa tutta ?

Alcune parole, fra le quali scegliere, potrebbero aiutarci: camminare insieme, imparare, cercare, domandare, ritrovare, fidarsi, ascoltarsi, accompagnarsi.... Quale piccolo impegno personale ciascuno si sente di prendere ?

Conclusione - Padre Nostro...

Rimani con noi Signore

Come i due discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù; rimani con noi!
Tu divino Viandante, esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.
Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.
Benedici i bambini, i giovani, gli anziani,
le famiglie, in particolare i malati.
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto
"farmaco d'immortalità":
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre
al traguardo della vita
che non ha fine.
Rimani con noi,
Signore!
Rimani con noi!
Amen!

Giovanni Paolo II



TRACCIA PER GLI ANIMATORI DEL CDAA - NOVEMBRE 2014

- * Dalla Chiesa mistero di Comunione (anno 2013-2014)
Alla Chiesa popolo in cammino (anno 2014-2015)



Primo incontro - Novembre 2014: I Discepoli di Emmaus

- * Il percorso che stiamo iniziando può essere sintetizzato nell'immagine dei due discepoli ai quali appare il Risorto sulla via che va da Gerusalemme a Emmaus.
- * In questi "due" discepoli sta l'esperienza della Chiesa che ancora oggi cammina con il Signore risorto nelle strade della storia per dire a tutti la bellezza dell'esperienza pasquale.
- * Il testo di Emmaus analizzato nelle due fasi, ci permette di dare fondamento al metodo.

La situazione iniziale: fuggono da Gerusalemme, conversano su ciò che è accaduto, sono tristi; Gesù si fa accanto a loro, li sollecita, li ascolta.	Prima fase : momento di ascolto reciproco su ciò che stiamo vivendo, su ciò che pensiamo riguardo al tema-testo.
Gesù li richiama alla Scrittura; questo fatto "riscalda" il loro cuore.	Leggiamo il testo, ci interroghiamo sul testo, stiamo con la Parola.
Gesù entra nella casa; viene riconosciuto (la Parola ha aperto la strada...; ora gli occhi si aprono); rivedono la loro condizione iniziale e se lo dicono; decidono di partire.	Ora confrontiamo la percezione iniziale con quanto abbiamo ascoltato e, con sguardo nuovo, prendiamo un impegno, ce lo diciamo.
Gesù sta con i discepoli e rende grazie	Anche noi rendiamo grazie.

La Parola ci fa percorrere la strada all'inverso e ci mette in movimento.

Obiettivi :

- prendere consapevolezza riguardo al mio personale ed attuale momento nel cammino;
 - riconoscere che Gesù cammina con me, con noi;
- prender consapevolezza che la Chiesa è una realtà in cammino, con la storia degli uomini.

La parola CAMMINO ci rimanda a....stare sulla strada, imprevisto, fatica, ricerca, incontro...ma anche a direzione, luce, liberazione....

Proposte per la **prima fase** :

- Brainstorming su: "Popolo in cammino"

- Alcune domande : Tutti viviamo esperienze di morte e di resurrezione; come sono avvenute o avvengono nella nostra vita? Com'è la realtà nella quale siamo immersi : ci dà speranza o ci deprime ? Perché ?

- Scelta fra molte parole scritte ciascuna su un foglio, fra le quali scegliere : delusione, sconfitta, ferita, pessimismo, timore, lotta, rischio, impegno, fallimento, ricordo, illusione, speranza, abbandono, chiusura, accoramento, ansia, desiderio, passione, disincanto, incomprensione, rinuncia, solitudine, sconforto, realtà quotidiana, stanchezza, paura, sconcerto, sofferenza, lontananza, identità, dubbio, domanda, progetto. Ciascuno poi spiega brevemente la ragione della scelta.

-Scelta tra alcune frasi : non comprendo perché...; come è possibile che...; si dice che...ma...; ecc.

Seconda fase. Introduzione al testo. Fin dall'inizio del suo Vangelo Luca si era prefissato di far "riconoscere" a Teofilo la fondatezza della Parola con la quale era stato istruito; e in questo racconto, dove si passa dal "non riconoscere" al "riconoscere" il Signore Gesù, Luca fa la sintesi di tutto il cammino proposto al suo lettore. I due protagonisti del racconto sono fra quelli che riceverono con gli undici l'annuncio della resurrezione. Siamo all'epilogo del Vangelo di Luca : dopo che i due saranno rientrati a Gerusalemme, e mentre essi raccontano alla comunità l'accaduto, Gesù appare in mezzo a loro. Segue il racconto dell'ascensione al cielo, e il Vangelo si chiude.

Alcune domande per l'analisi : Chi sono i personaggi che entrano in scena (i due discepoli, Gesù, le donne, il popolo, i sacerdoti e i capi, Mosè e i profeti, gli undici, l'angelo) ? Come esprimono la sofferenza e il dolore ? In quale luogo è ambientato il racconto ? Quali sono i verbi e di che tipo (legati al moto, legati al dire) ?

Terza fase. Con sguardo nuovo, proviamo a dire come la Parola illumina oggi la nostra vita personale, le situazioni che sono emerse nella prima fase ; quale luce si accende sulla vita della nostra comunità e della Chiesa tutta ?

Alcune parole, fra le quali scegliere, potrebbero aiutarci : camminare insieme, imparare, cercare, domandare, ritrovare, fidarsi, ascoltarsi, accompagnarsi.... Quale piccolo impegno personale ciascuno si sente di prendere ?

Quarta fase. Celebriamo. Esprimiamoci liberamente con alcune espressioni : " Resta con noi, Signore, perché si fa sera" ; " Signore, se tu ci parli..." ecc.